

# GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

Roma, 1 giugno 2006-06-01

All'on. Giuseppe Fioroni  
Ministro della Pubblica Istruzione  
Roma

Oggetto: questione del precariato scolastico.

Onorevole signor Ministro,

a nome della Gilda degli Insegnanti sottopongo alla Sua attenzione alcune proposte che tendono alla soluzione concreta di problematiche connesse alla questione del precariato. La filosofia alla quale esse sono ispirate è incentrata sulla salvaguardia della dignità professionale dei docenti e della qualità della Scuola pubblica.

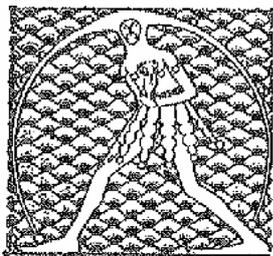
In particolare si chiede:

- 1) **di procedere all'immissione in ruolo per l'anno scolastico 2006/07 su tutti i posti vacanti e disponibili**
- 2) **di rivedere le norme relative alla supervalutazione del punteggio per il servizio in scuole di montagna, piccole isole e scuole carcerarie**
- 3) **di ridurre drasticamente il punteggio massimo attribuibile ai crediti professionali di formazione**
- 4) **di consentire l'attribuzione degli spezzoni di 6 ore o di orario inferiore e di durata annuale agli aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti**
- 5) **di procedere, sin dal prossimo aggiornamento, alla revisione delle graduatorie permanenti escludendo dagli elenchi provinciali tutti quei docenti già titolari di un contratto a tempo indeterminato.**

Queste richieste sono forti e rispondono all'esigenza primaria di porre fine alla vergogna nazionale rappresentata dal dilagare di contratti a termine in un settore strategico per lo sviluppo del nostro Paese.

Le 20.000 assunzioni a tempo indeterminato previste dal Governo Berlusconi non coprono nemmeno il turn-over e sono quindi un numero largamente insufficiente rispetto alle reali esigenze occupazionali.

Le altre richieste si inseriscono in un discorso di delegificazione delle modalità del calcolo dei punteggi delle graduatorie permanenti che hanno portato decine di migliaia di docenti a fare scelte di vita che hanno contribuito ad aumentare il disagio personale e professionale derivante dall'aver un rapporto di lavoro precario.



# GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

Si tratta di scelte umilianti e costose che si sono concretizzate in lunghi viaggi per l'intera provincia e in corsi di perfezionamento a pagamento che sono diventati un vero e proprio "pizzo" da pagare per non essere scavalcati in graduatoria permanente.

Con queste proposte la GILDA degli INSEGNANTI intende dare il proprio contributo alla discussione di soluzioni condivise per le problematiche inerenti il precariato scolastico e ribadisce con forza l'urgenza della predisposizione di un serio piano di assunzioni che possa consentire la riduzione del precariato scolastico tramite la stabilizzazione e la valorizzazione di decine di migliaia di docenti che da anni contribuiscono al regolare svolgimento di tutte le attività scolastiche.

Con i migliori saluti.

IL COORDINATORE NAZIONALE  
(Rino Di Meglio)